

La Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)

A **livello nazionale**, i Documenti di Economia e Finanza (DEF) e i Piani Nazionali di Riforma (PNR) dovranno essere ridisegnati alla luce dei Goal dell'Agenda ed alla SNSS.

La stessa **Legge di Bilancio 2020** mostra un evidente cambio di impostazione a favore dello sviluppo sostenibile, coerentemente con l'Agenda 2030 e le politiche europee (Green New Deal) così come i 17 Goals dell'Agenda 2030 sono richiamati anche nel recente **Piano per il Sud 2030 – Sviluppo e coesione per l'Italia**

Si tratta di una vera e propria trasformazione dei processi produttivi e sociali e la Regione Lazio vuole essere al centro di questa trasformazione, perché può essere motore di cambiamento e attore fondamentale per minimizzare i costi e massimizzare i vantaggi.

A livello nazionale, lo strumento di coordinamento dell'attuazione dell'Agenda 2030 è rappresentato dalla **Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)**, approvata dal CIPE con Delibera n. 108/2017. Si tratta di un provvedimento che prevede un aggiornamento triennale e *“che definisce il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale per dare attuazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite”*.

L'attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile deve raccordarsi con i documenti programmatici esistenti, in particolare con il **Programma Nazionale di Riforma (PNR)** e più in generale il **Documento di Economia e Finanza (DEF)**. Le azioni proposte e gli strumenti operativi devono conciliarsi, inoltre, con gli obiettivi già esistenti e vincolanti a livello comunitario.

La Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile si basa su un approccio multidimensionale per superare le **disuguaglianze economiche, ambientali e sociali** e perseguire così uno sviluppo sostenibile, equilibrato ed inclusivo. Tale approccio implica l'utilizzo di un'ampia gamma di strumenti, comprese le **politiche di bilancio e le riforme strutturali**.

E' strutturata in cinque aree di intervento, corrispondenti alle **“5P” dello sviluppo sostenibile**, ciascuna delle quali contiene Scelte Strategiche e Obiettivi Strategici per l'Italia, correlati agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e richiamano alla profonda **interrelazione tra dinamiche economiche, crescita sociale e qualità ambientale**, aspetti conosciuti anche come i tre pilastri dello sviluppo sostenibile.

1. **Persone**: contrastare povertà ed esclusione sociale e promuovere salute e benessere per garantire le condizioni per lo sviluppo del capitale umano
2. **Pianeta**: garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, contrastando la perdita di biodiversità e tutelando i beni ambientali e culturali
3. **Prosperità**: affermare modelli sostenibili di produzione e consumo, garantendo occupazione e formazione di qualità
4. **Pace**: promuovere una società non violenta ed inclusiva, senza forme di discriminazione; contrastare l'illegalità
5. **Partnership**: intervenire nelle varie aree in maniera integrata

Il legame concettuale fra l'Agenda 2030 e la SNSS ricomprende anche la **programmazione comunitaria 2021-2027**, che si articola nei seguenti 5 Obiettivi di policy:

1. Un'Europa più intelligente: trasformazione economica innovativa e intelligente
2. Un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio
3. Un'Europa più connessa: mobilità e connettività regionale alle TIC
4. Un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
5. Un'Europa più vicina ai cittadini: sviluppo sostenibile e integrato delle aree urbane, rurali e costiere mediante iniziative locali

e in 32 Obiettivi specifici che concorrono al loro raggiungimento.

Tale articolazione - oltre a rispondere ad esigenze di semplificazione rispetto la programmazione 2014-2020, che prevedeva 11 Obiettivi Tematici - valorizza il concetto di **sviluppo sostenibile**; oltre alla dimensione economica, da ritenersi alla base delle stesse Politiche di Coesione, si identifica sia la dimensione ambientale, fortemente incentrata sulle azioni per il clima, sia la dimensione sociale, attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, nonché una dimensione "locale", attraverso il sostegno alle iniziative integrate nelle aree urbane, rurali e costiere.

Nel concreto, quasi tutti gli obiettivi della Politica di Coesione e della Politica Agricola Comunitaria concorrono, difatti, all'attuazione dell'Agenda 2030:

- esiste una forte concentrazione dei fondi FESR, FSE+ e FEASR sul goal **8** (lavoro e crescita economica)
- i singoli fondi concentrano il loro operato in modo differenziato:
 - o il **FESR** è più orientato ai goal **4** (educazione), **7** (energia), **9** (innovazione e industrializzazione), **11** (città intelligenti); **12** (modelli sostenibili di produzione)
 - o il **FEASR** prevalentemente concorre ai goal **2** (lotta alla fame), **6** (gestione sostenibile acqua), **7** (energia), **12** (modelli sostenibili di produzione), **13** (cambiamenti climatici), **15** (uso sostenibile dell'ecosistema terrestre)
 - o il **FSE+** è concentrato nei goal **4** (educazione) e **10** (lotta alle disuguaglianze)

In una visione olistica ed organica che comprende "coerenza delle politiche" (sociali, territoriali, ambientali di innovazione, energetiche, ...) in grado di tenere insieme diversi livelli di pianificazione/programmazione, **la Regione Lazio** sta compiendo un grande sforzo di messa a sistema degli orientamenti dell'Agenda 2030, della SNSS, della programmazione comunitaria del settennio 2021-2027 con la propria pianificazione di medio e lungo periodo.

Negli ultimi anni, la Regione ha difatti messo in campo e maturato una significativa esperienza nella programmazione unitaria delle risorse europee, nazionali e regionali che le consente di approcciare la costruzione della propria SRSvS assicurandone l'unitarietà all'attività di pianificazione più in generale.

In termini più operativi, si rappresentano graficamente le correlazioni fra le tipologia di intervento previste dalla programmazione regionale con l'articolazione degli obiettivi di cui all'Agenda 2030, SNSS e programmazione 2021-2027.